



Requisiti relativi alla bioapicoltura

In breve

Il promemoria offre una panoramica delle basi giuridiche e dei requisiti relativi all'apicoltura biologica in Svizzera. Vi sono descritti i principali requisiti riguardanti l'allevamento di api, la costruzione di un'arnia nonché la trasformazione, la conservazione, l'imballaggio e la qualità del miele. Contiene inoltre i requisiti e le opzioni per la dichiarazione dei prodotti apistici.



Principi dell'apicoltura biologica

I principi dell'agricoltura biologica e dell'allevamento di animali bio si applicano per analogia all'apicoltura biologica e alla trasformazione dei prodotti dell'apicoltura. Per l'allevamento, la nutrizione e la selezione delle api mellifere va pertanto tenuto conto delle esigenze specifiche della specie. Nell'interesse di un'apicoltura possibilmente naturale e sostenibile rivestono grande importanza anche la prevenzione delle malattie, l'uso di materiali e coadiuvanti naturali nonché la chiusura dei cicli produttivi.

La globalità aziendale, uno dei principi dell'agricoltura biologica, prevede che in un'azienda biologica anche le api siano allevate in regime biologico. In numerose aziende agricole tuttavia non è il contadino che si occupa delle api bensì un parente, conoscente o affittuario. Ne risulta che l'apicoltura, contrariamente al principio dell'agricoltura biologica, può essere praticata da sempre separatamente dall'azienda agricola con metodi biologici o convenzionali.

Dai principi dell'agricoltura biologica risultano i seguenti requisiti essenziali per l'apicoltura biologica:

- Allevamento di razze robuste adatte alle condizioni locali
- Selezione e riproduzione mediante processo di sciamatura e costruzione di favi naturali
- Selezione delle colonie in base alla vitalità
- Svernamento con abbondanti scorte di miele e polline
- Nutrizione con miele proprio e prodotti di qualità biologica
- Applicazione di pratiche di allevamento rispettose delle api
- Ottimizzazione delle misure preventive per il controllo delle malattie e dei parassiti
- Controllo diretto delle malattie unicamente con prodotti naturali
- Uso di materiali naturali per la costruzione delle arnie
- Elevati standard d'igiene
- Cera propria di ottima qualità
- Controllo dei residui (soprattutto provenienti dall'apicoltura)

Le normative di legge e di diritto privato relative all'agricoltura biologica finora non includono integralmente i principi elencati sopra.

Struttura delle normative

Le basi giuridiche per la produzione di derrate alimentari e per il controllo di epizoozie in Svizzera sono vincolanti anche per la bioapicoltura.

Le Ordinanze federali sull'agricoltura biologica formano invece la base giuridica per l'allevamento biologico delle api, la trasformazione e la dichiarazione dei prodotti biologici.

Nelle direttive di diritto privato le organizzazioni Bio Suisse e Demeter definiscono requisiti relativi alla provenienza, all'allevamento e alla nutrizione delle api e a altri ambiti che vanno oltre tali ordinanze.

Definizione di apicoltore hobbista (AH)

Le diverse dimensioni delle aziende apicole rendono necessaria l'emanazione di norme speciali per apicoltori hobbisti. In base alle direttive Bio Suisse è considerato «apicoltore hobbista» colui che alleva alcune colonie di api esclusivamente per il proprio fabbisogno.

Per i bioapicoltori hobbisti valgono requisiti meno severi. Essi sottostanno ad un controllo semplificato, tuttavia non possono vendere il miele come miele biologico.

Nella tabella riportata nelle pagine 3-7 i requisiti che valgono per gli apicoltori hobbisti sono indicati con «AH». Le condizioni essenziali per essere riconosciuto come apicoltore hobbista sono le seguenti:

- Massimo 10 colonie
- Nessuna vendita di miele bio

La piramide delle normative

Disposizioni dell'organizzazione che rilascia il marchio per l'apicoltura

Valgono per bioapicoltori con marchio bio

Bio Suisse



Demeter



Basi giuridiche per la bioapicoltura

Valgono per tutti i bioapicoltori

Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica

Ordinanza federale sull'agricoltura biologica

Legge sulle derrate alimentari e ordinanza sulle epizoozie

Valgono per tutti gli apicoltori

Legge sulle derrate alimentari

Legge sulla protezione degli animali

Legge sulle epizoozie

Basi giuridiche	Osservazioni
<p>Legge sulle derrate alimentari (LDerr) Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr) Ordinanza sulle derrate alimentari di origine animale (ODAOA) Ordinanza sui requisiti igienici (ORI) Ordinanza concernente la produzione primaria (OPPrim) Manuale svizzero delle derrate alimentari (MSDA) (capitolo 23 A-C) *** Ordinanza del DFI sulla caratterizzazione e la pubblicità delle derrate alimentari (OCDerr) *** Ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP)</p>	<p>Queste norme valgono per tutto il miele e gli altri prodotti dell'apicoltura venduti in Svizzera*.</p>
<p>Legge federale sulla protezione degli animali (LPAn) Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) Legge sulle epizoozie (LFE) Ordinanza sulle epizoozie (OFE) Ordinanza sull'allevamento di animali (OAlle)</p>	<p>Principi relativi alla protezione degli animali e norme di attuazione della legge sulla protezione degli animali. Disposizioni generali su epizoozie e norme speciali sulle epizoozie delle api, peste americana e peste europea incl. i compiti e le competenze dell'ispettore degli apiari.</p>
<p>Ordinanza bio (OrdB)** (RS 910.18, art. 16h) Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica ** (RS 910.181, art. 5-16 e allegati 1;8)</p>	<p>Norme di legge per tutti i bioapicoltori e per la commercializzazione di prodotti della bioapicoltura*</p>

* Per il polline ecc. il termine «miele» va sostituito con il termine corrispondente; è pure possibile utilizzare «miele di fiori» ecc.

** OrdB e Ordinanza DEFR sono qui di seguito riassunti con il termine «**Bio federale**».

*** Sarà sostituito nel nuovo diritto sulle derrate alimentari a partire dall'1.5.2017.

Requisiti relativi al marchio	Osservazioni
Direttive Bio Suisse (parte II art. 1.1.1; 1.1.6; 1.3.4; 5.8 e parte III art. 1 e 10)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le disposizioni valgono per l'apicoltura in tutte le aziende Bio Suisse. ➤ Le disposizioni valgono anche per apicoltori senza terreno che hanno stipulato un contratto di licenza con Bio Suisse. ➤ Le disposizioni non valgono se gli apiari sono affittati.
Demeter Direttive agricole Demeter art. 7; Convenzione Demeter (allegato II/13); Direttiva sul riconoscimento di miele proveniente da apicoltura Demeter	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le disposizioni vanno adempiute nelle aziende Demeter se il miele viene venduto come «miele da apicoltura Demeter». ➤ Le disposizioni valgono anche per apicoltori senza terreno che hanno stipulato un contratto di licenza con Demeter. ➤ Le disposizioni non valgono se gli apiari sono affittati.

Requisiti relativi alla bioapicoltura

	Bio federale	Bio Suisse	Demeter
Ubicazione degli apiari			
Nel raggio di 3 km dall'apiario le fonti di bottinaggio devono essere costituite nella misura del 50% almeno da superfici bio o PER o da flora spontanea (bosco).	obbligo <i>AH</i>	obbligo <i>AH</i>	obbligo
Sufficiente distanza da eventuali fonti contaminanti non agricole	obbligo <i>AH</i>	obbligo <i>AH</i>	obbligo
L'ubicazione deve offrire sufficienti fonti naturali di nettare, melata e polline nonché accesso all'acqua.	obbligo	obbligo	obbligo
Registrazioni			
Tenuta di un registro dell'ubicazione, delle migrazioni e degli apiari (cartina in scala adeguata con indicazione del raggio di 3 km dall'ubicazione/dalle ubicazioni; ubicazioni segnate)	obbligo	obbligo	obbligo
Registro dei trattamenti, dei medicinali veterinari, ecc. incl. periodi d'attesa	obbligo	obbligo	obbligo
Documentazione dei flussi delle merci relativi alla cera (0,5–1 kg per colonia e anno), alla nutrizione (zucchero bio circa 12 kg per colonia e anno) e al miele (data, quantità, numero colonie)	obbligo	obbligo	obbligo

AH Anche gli apicoltori hobbisti giusta la definizione a pagina 2 devono adempiere a questi requisiti.

	Bio federale	Bio Suisse	Demeter
Cera			
Sostituzione della cera durante il periodo di conversione al biologico. Cera priva di residui al termine della conversione. In caso di sospetto l'ente di certificazione può ordinare un'analisi della cera a carico dell'apicoltore.	obbligo	obbligo	obbligo
Può essere utilizzata cera proveniente da:			
➤ Cera d'api priva di residui di produzione propria (analisi della cera necessaria)	permesso	preferibile	preferibile
➤ Cera acquistata da azienda bio (certificato bio/documentazione a disposizione)	permesso	permesso	permesso
➤ Cera acquistata da azienda convenzionale (autorizzazione solo d'intesa con l'ente di certificazione e in caso di non disponibilità di cera biologica); analisi di campioni di cera prelevati in modo indipendente necessaria; valori limite prescritti non superati	permesso	permesso	permesso, va sostituita dopo tre anni
Valori massimi per acaricidi sintetici per sostanza (in mg/kg)	0,5 CRA	0,5 CRA	0,5 Dem
Valori massimi per PDCB (paradiclorobenzolo) (in mg/kg)	0,5 CRA	0,5 CRA	residui non misurabili
Valori massimi per timolo (in mg/kg)	500 CRA	5,0	5,0
Provenienza delle api			
Colonie acquistate di provenienza biologica (documentazione necessaria). Per il rinnovo degli apiari è possibile utilizzare ogni anno fino al 10 % di api regine e sciami convenzionali (su favi bio, fogli cerei bio o favi naturali).	obbligo	obbligo	colonie d'api possibilmente da apicoltura Demeter, in caso contrario da apicoltura biologica; max. 10 % (non bio) sciami naturali
Ricostituzione degli apiari con colonie non biologiche in caso di elevata mortalità solo previa autorizzazione dell'ente di certificazione e successivo rispetto di un periodo di conversione di 1 anno	obbligo	obbligo	obbligo
Selezione artificiale di api regine	permesso	permesso	vietato
Selezione di api regine solo attraverso l'impulso alla sciamatura	–	–	obbligo
Uso di razze di api provenienti dall'Europa	preferibile	preferibile	obbligo
Nessuna razza di api OGM	obbligo	obbligo	obbligo

Dem Giusta le direttive Demeter sono ammessi al massimo 0,25 mg/kg (per bromopropilato 0,1mg) Nella pratica questi bassi valori massimi tuttavia non sono misurati, pertanto vale il valore massimo di 0,5 mg/kg del CRA.

CRA Consigliato dal Centro di ricerche apicole
– Nessuna normativa

	Bio federale	Bio Suisse	Demeter
Metodi di gestione zootechnica AH			
Globalità aziendale	preferibile <i>O-DEFR</i>	preferibile <i>Bio Suisse</i>	obbligo
Riproduzione naturale mediante sciamatura	preferibile	preferibile	obbligo
Costruzione di favi naturali nel nido	–	–	obbligo
L'igiene e la separazione dei mezzi di produzione è garantita. <i>AH</i>	obbligo	obbligo	obbligo
Inseminazione strumentale	–	Solo con permesso <i>CMP</i>	vietato
Spuntatura o mutilazione delle ali <i>AH</i>	vietato	vietato	vietato
Divisione e successiva riunione di colonie; sostituzione artificiale della regina <i>AH</i>	permesso	permesso	vietato
Uso di repellenti chimici di sintesi durante la fase di smielatura; distruzione delle api per la raccolta del miele <i>AH</i>	vietato	vietato	vietato
Uso sistematico di griglie di sbarramento <i>AH</i>	–	–	vietato
Estrazione del miele da favi che contengono covata <i>AH</i>	vietato	vietato	vietato
Almeno 1 volta all'anno applicazione dei preparati biodinamici cornoletame e cornosilicio durante il periodo vegetativo nelle vicinanze dei luoghi di svernamento <i>AH</i>	–	–	obbligo
Nutrizione AH			
Scorte abbondanti di miele e di polline a disposizione nei favi di covata per superare il periodo invernale <i>AH</i>	obbligo	obbligo	obbligo
Se è necessaria la nutrizione artificiale possono essere utilizzati i seguenti prodotti risp. le seguenti provenienze: <i>AH</i>			
➤ Miele bio proprio, favi con provviste di cibo bio proprio <i>AH</i>	preferibile	preferibile	preferibile
➤ Miele acquistato proveniente da apicoltura biologica <i>AH</i>	permesso	permesso	permesso
➤ Zucchero biologico o sciroppo biologico <i>AH</i>	permesso	permesso	permesso <i>Dem</i>
➤ Canditi biologici <i>AH</i>	permesso	permesso	permesso
Nutrizione artificiale di stimolazione in primavera e nutrizione intermedia dopo la raccolta primaverile <i>AH</i>	–	–	vietato
Termine della nutrizione artificiale 15 giorni prima dell'inizio del successivo periodo di raccolto <i>AH</i>	obbligo	obbligo	obbligo
Surrogati del polline	–	–	vietato

AH Questi requisiti vanno adempiuti anche dagli apicoltori hobbisti giusta la definizione a pagina 2.

Bio Suisse Dirretive, parte II, art. 5.8: Agli apicoltori che gestiscono un'azienda agricola senza la certificazione Gemma non è permessa l'apicoltura Gemma. L'apicoltura in un'azienda Gemma può essere non biologica se viene affittata a terzi che non sono responsabili di un'azienda Gemma.

CMP Occorre un'autorizzazione speciale della commissione del marchio produzione di Bio Suisse

Dem Sciroppo di zucchero bio arricchito con almeno il 5% di miele bio proprio (obbligatorio; vale anche per AH). In caso di rischio di peste europea va utilizzato miele stoccato per più di un anno.

O-DEFR Giusta l'Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181). Il DEFR può autorizzare deroghe dalla globalità aziendale e dalla conversione dell'intera azienda.

– Nessuna normativa

	Bio federale	Bio Suisse	Demeter
Profilassi e trattamenti veterinari			
Vanno applicate le pratiche che favoriscono la resistenza alle malattie e la prevenzione delle infezioni (ringiovanimento periodico delle colonie, ispezione sistematica degli alveari, disinfezione del materiale, igiene dell'alveare, rinnovo regolare della cera, ecc.)	obbligo	obbligo	obbligo
Misure e prodotti ammessi per la pulizia e la disinfezione di materiali, edifici, attrezzature, utensili e prodotti:	metodi meccanici, fiamma diretta, acqua, vapore, soda caustica, acido formico, acido acetico, carbonato di sodio, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei prodotti ammessi del servizio sanitario apistico Apiservice	metodi meccanici, fiamma diretta, acqua, vapore, soda caustica, acido formico, acido acetico, carbonato di sodio, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato	metodi meccanici, fiamma diretta, acqua, vapore, carbonato di sodio, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato
Prodotti e sostanze in commercio ammessi per la disinfezione degli apiari in caso di peste americana o europea (in caso di epizootie valgono le disposizioni delle autorità veterinarie):	carbonato di sodio, soda caustica, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei prodotti ammessi del servizio sanitario apistico Apiservice	carbonato di sodio, soda caustica, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato	carbonato di sodio, prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato
Medicinali veterinari ammessi per combattere parassiti varroa:	solo medicinali veterinari ammessi da Swissmedic contenuti nell'elenco dei prodotti ammessi del servizio sanitario apistico Apiservice	prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato	prodotti in commercio contenuti nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL aggiornato
Metodi ammessi per combattere parassiti varroa:	eliminazione della covata maschile, ipertermia (trattamento termico)	eliminazione della covata maschile, ipertermia (trattamento termico)	eliminazione della covata maschile, ipertermia (trattamento termico)
Sostanze attive ammesse per combattere la tarna della cera:	acido formico, acido acetico	acido formico, acido acetico	acido formico, acido acetico
Arnie			
Costruite essenzialmente con materiali naturali	obbligo	obbligo	obbligo
Uso di arnie in polistirolo (eccezione arnie per fecondazione)	vietato C	vietato C	vietato C
Prodotti ammessi per il trattamento delle superfici interne (documentazione necessaria):	cera d'api, propoli, oli vegetali	cera d'api, propoli, oli vegetali	cera d'api, propoli
Trattamento delle superfici esterne solo con sostanze ecologiche innocue come olio di lino, vernici biologiche, ecc.	–	–	obbligo

C giusta l'interpretazione dell'ente di certificazione

– nessuna normativa

	Bio federale	Bio Suisse	Demeter
Conservazione, imballaggio del miele, qualità			
Igiene e separazione dei mezzi di produzione e dei prodotti garantite durante la smielatura, la lavorazione e lo stoccaggio	obbligo	obbligo <i>O-DEFR</i>	obbligo <i>O-DEFR</i>
Liquefazione del miele cristallizzato (con limitazione della temperatura massima e del tempo)	permesso	permesso	vietato
Materiale della smielatrice e dei contenitori di raccolta	–	consigliato: acciaio inox	obbligo: acciaio inox <i>Dem</i>
Materiali permessi per contenitori per lo stoccaggio del miele	acciaio inox, plastica <i>ODerr/MSDA</i>	acciaio inox, plastica	acciaio inox, plastica
Imballaggi ammessi per la vendita	vetro con coperchio a vite (Twist-off), plastica	vetro con coperchio a vite (Twist-off), plastica	vetro con coperchio a vite (Twist-off), plastica *
Dichiarazione/etichette prescritte	vedi pagine 8–9	vedi pagine 8–9	vedi pagine 8–9
Tenore massimo di acqua nel miele	21 (–23) % <i>ODAOA</i>	18 %	18 % miele di brughiera 24 %

Dem Se sono ancora in uso altri materiali può essere chiesto un periodo di transizione di al massimo 5 anni presso la commissione Demeter per questioni relative alle direttive.

MSDA giusta il Manuale svizzero delle derrate alimentari

ODAOA giusta l'Ordinanza sulle derrate alimentari di origine animale

O-DEFR giusta l'Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)

ODerr giusta Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso

* solo per grandi contenitori per lo stoccaggio intermedio o per breve tempo

– nessuna normativa

Dichiarazione

Per la caratterizzazione di alimenti biologici, oltre alle disposizioni della legge sulle derrate alimentari vanno rispettate pure le basi giuridiche delle ordinanze bio svizzere. Per la dichiarazione dei prodotti, i produttori che mettono in vendi-

ta i loro prodotti con un marchio bio devono adempiere alle prescrizioni delle corrispondenti organizzazioni concedenti il marchio.

	Dichiarazione/etichette	Osservazioni
Basi giuridiche		
Basi giuridiche (vedi pagina 2)	Obbligo: <ul style="list-style-type: none"> - denominazione specifica («miele») - nome e indirizzo del produttore o dell'invasettatore - peso netto - numero della partita - provenienze - conservabilità Permesso: <ul style="list-style-type: none"> - tipo di miele - regione - indicazioni dei valori nutritivi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazioni dettagliate relative all'etichettatura giusta i requisiti di legge sono contenute nel promemoria «Richtlinien für das Etikettieren und das Abfüllen von Schweizer Honig» del VDRB (solo in tedesco) (vedi www.vdrb.ch > Links > Vorschriften) → Link diretto
Ordinanza bio (OrdB)** Ordinanza bio del DEFR**	Obbligo: <ul style="list-style-type: none"> - ente di certificazione Permesso: <ul style="list-style-type: none"> - «miele bio» * 	Indicazione dell'ente di certificazione: CH-BIO-(numero dell'ente di certificazione)
Requisiti dei marchi		
Bio Suisse	Obbligo: <ul style="list-style-type: none"> - logo Gemma - licenziatario risp. produttore Gemma Permesso: <ul style="list-style-type: none"> - «miele bio»* 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le disposizioni valgono per l'apicoltura in tutte le aziende Bio Suisse. ➤ Le disposizioni valgono anche per apicoltori senza terreno se hanno stipulato un contratto di licenza con Bio Suisse. ➤ Le disposiz. non valgono se gli apiari sono affittati.
Demeter	Obbligo: <ul style="list-style-type: none"> - logo Demeter - produttore - ubicazione degli apiari (NPA, località) - data della raccolta - riferimento a caratteristiche essenziali dell'apicoltura Demeter (moltiplicazione delle colonie tramite sciamatura, costruzione di favi naturali) - ente di certificazione Permesso: <ul style="list-style-type: none"> - «miele* da apicoltura Demeter» - altri riferimenti a caratteristiche essenziali dell'apicoltura Demeter Vietato: <ul style="list-style-type: none"> - «miele Demeter» 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nelle aziende Demeter le disposizioni vanno rispettate se il miele è commercializzato come «miele da apicoltura Demeter». ➤ Le disposizioni valgono anche per apicoltori senza terreno se hanno stipulato un contratto di licenza con Demeter. ➤ Le disposizioni non valgono se gli apiari sono affittati.

* Per il polline ecc. il termine «miele» va sostituito con il termine corrispondente; è pure possibile utilizzare «miele di fiori» ecc.

** OrdB e Ordinanza DEFR sono qui di seguito riassunti con il termine «**Bio federale**».

Esempi di dichiarazione di miele ottenuto con i diversi metodi di produzione bio

Demeter

Miele svizzero da apicoltura Demeter



Bio-Zertifizierung
Certificazione bio
CH-BIO-006

Carlo Bianchi
Via Modello 1
4321 Modello

500 g netto, L: B 280709
Da consumare preferibilmente
entro fine 2018
Ubicazione apiari: 4321 Modello

Moltiplicazione delle colonie tramite
sciamatura*
Costruzione di favi naturali nel nido*
Miele invasato senza riscaldamento*

Gemma

Miele bio svizzero



Bio-Zertifizierung
Certificazione bio
CH-BIO-006

Licenziatario Gemma:

Carlo Bianchi
Via Modello 1
4321 Modello

500 g netto, L: E 160709
Da consumare preferibilmente
entro fine 2018

* Caratteristiche dell'apicoltura Demeter (esempi)

Bio federale

Miele bio svizzero

Bio-Zertifizierung
Certificazione bio
CH-BIO-006

Carlo Bianchi
Via Modello 1
4321 Modello

500 g netto, L: 300509
Da consumare preferibilmente
entro fine 2018

Osservazione: Prima della stampa va richiesto il «buono stampa» all'organizzazione che rilascia il marchio. Dichiarazioni multiple (più di un marchio per vasetto) è possibile solo previo accordo con le organizzazioni interessate.

Conversione

- In caso di conversione alla produzione Gemma o Demeter è necessaria una notifica presso Bio Suisse risp. Demeter Svizzera.
- Bio federale e Bio Suisse: vige un periodo di conversione di un anno. Durante la conversione il miele va venduto come miele convenzionale.
- Per la conversione a Demeter va presentato un piano di conversione dal quale deve risultare quali colonie sono convertite alla costruzione naturale dei favi e quando. In caso di conversione graduale la costruzione dei favi deve essere esente da residui entro tre anni. Il marchio può essere concesso dopo il primo anno senza residui.
- Durante la conversione i requisiti vanno adempiuti interamente.
- Commercializzazione con la Gemma Bio Suisse: dopo stipulazione di un contratto di licenza con Bio Suisse a partire dalla raccolta nel secondo anno. Il formulario per la domanda di licenza è ottenibile sul sito www.bio-suisse.ch ➤ Trasformatori & commercianti ➤ Licenza per la Gemma ➤ Formulario ➤ Domanda di licenza per prodotti dell'apicoltura ➔ Link diretto. La tassa di licenza forfettaria ammonta a fr.

100.- all'anno. La cera deve corrispondere ai requisiti. Se necessario va sostituita nel corso della conversione.

- Commercializzazione con il logo Demeter: dopo stipulazione di un contratto di licenza con Demeter. La tassa di licenza forfettaria ammonta a fr. 50.- all'anno.

Controllo bio

- Gli apicoltori senza terreno sono tenuti ad annunciarsi presso l'organismo di controllo entro il 31 dicembre dell'anno precedente (indirizzi vedi pagina 10).
- Per gli apicoltori che gestiscono un'azienda agricola non è necessaria un'iscrizione separata.
- Il controllo bio ha luogo ogni anno durante la stagione apicola. Le registrazioni menzionate e le analisi della cera richieste vanno presentate in occasione del controllo. I costi relativi al controllo e alla certificazione sono fatturati dall'organismo di controllo.
- Se i requisiti sono soddisfatti, l'azienda viene certificata e al produttore viene rilasciato un certificato.

Organizzazioni/indirizzi

Bio Suisse

Associazione svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica Peter Merian-Strasse 34, CH-4052 Basilea
tel. 061 204 66 66, fax 061 204 66 11
bio@bio-suisse.ch; www.bio-suisse.ch

Demeter

Associazione per l'agricoltura biodinamica
Burgstrasse 6, CH-4410 Liestal
tel. +41 61 706 96 43, fax +41 61 706 96 44
info@demeter.ch, www.demeter.ch

Bio federale e requisiti di legge

Ordinanza bio: www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 9 Economia – Cooperazione tecnica > 91 Agricoltura
→ link diretto

Ordinanza del DEFR: www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 9 Economia – Cooperazione tecnica > 91 Agricoltura > 910.181 Ordinanza del DEFR del 22 settembre 1997 sull'agricoltura biologica
→ link diretto

Legge sulle derrate alimentari, LDerr: www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 81 Sanità > 817.0 Legge federale del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso
→ link diretto

Apisuisse

Organizzazione mantello delle associazioni degli apicoltori
info@bienen.ch, www.apisuisse.ch

Centro di competenza e di prestazione di servizi apiservice

Schwarzenburgstrasse 161, 3003 Bern
Carlo Muschietti (consigliere regionale del SSA per la Svizzera italiana)
tel. 079 194 29 33
<http://www.bienen.ch/it/organizzazioni/apiservice.html>

CRA

Agroscope
Centro di ricerca apicola
Schwarzenburgstrasse 161, 3003 Berna
tel. 031 323 84 18, Fax 031 323 82 27
info@alp.admin.ch, www.apis.admin.ch

AGNI

Arbeitsgruppe naturgemässe Imkerei
Martin Dettli, Gempfenring 122, 4143 Dornach
tel. 061 703 88 74
dettli@summ-summ.ch, www.agni.ch
AGNI è l'organizzazione mantello della bioapicoltura.

Associazioni di apicoltura

Le associazioni di apicoltura offrono corsi di formazione e perfezionamento in apicoltura. Associazioni nelle tre regioni linguistiche:

VDRB: Verband deutschschweizerischer und rätoromanischer Bienenfreunde, Geschäftsstelle VDRB
www.bienen.ch

SAR: Société romande d'apiculture
www.abeilles.ch

STA: Società ticinese di apicoltura
www.apicoltura.ch

Organismi di controllo e di certificazione

bio.inspecta

Ackerstrasse, casella postale, 5070 Frick
tel. 062 865 63 33, fax 062 865 63 01
www.bio-inspecta.ch
(Ordinanza bio, Gemma, Demeter)

BTA, Bio Test Agro AG

Schwand, 3110 Münsingen
tel. 031 722 10 70, fax 031 722 10 71
info@bio-test-agro.ch, www.bio-test-agro.ch
(Ordinanza bio, Gemma)

Analisi della cera

Le analisi prescritte per individuare residui nella cera sono eseguite da:

Landesanstalt für Bienenkunde
Universität Hohenheim, Rückstandslabor
August-von-Hartmann-Strasse 13,
D-70599 Stuttgart, Deutschland (Germania)
tel. +49 (0)711-459-22659, fax 459-22233
bienewa@uni-hohenheim.de
www.uni-hohenheim.de/bienenkunde

Costi per analisi dei residui della cera:

- > varroacidi/pesticidi: euro 75,-
- > prodotti per combattere la tarma della cera e timolo: euro 75,-
- > analisi 1 e 2 combinate: euro 119,-
- > DEET (Fabi spray): euro 75,-

Per ogni campione sono necessari 100 g di cera d'api possibilmente pulita in un sacchetto di plastica. In casi eccezionali possono essere inviati anche pezzetti di favo (la fusione viene fatturata a parte).

Testi di approfondimento

Controllo della varroa in apicoltura biologica, FiBL, no. 1528, download: shop.fibl.org

Der schweizerische Bienenvater, 5 fascicoli, diversi autori, Fachschriftenverlag VDRB.

Imkerbuch, Matthias Lehnherr, Aristaios-Verlag, 2000, 104 pagine.

Schutz der Waben vor Mottenschäden, ZBF Mitteilung 24, 1997/2004, 15 pagine. Download: www.agroscope.admin.ch
> Themen > Nutztiere > Bienen > Bienenkrankheiten > Wachsmotten > Wachsmotten Bekämpfung
→ link diretto

Wachstumstellung im Rahmen der Bioimkerei, ZBF 2004, 5 pagine. Download: www.agroscope.admin.ch > Cerca "Wachstumstellung"
→ link diretto

Guida sulla salute delle api del centro di ricerca apicola, ALP forum. (84), 2012, 1-36. Download: <https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home.html> > Temi > Animali da reddito > Api > Malattie
→ link diretto

Elenco dei preparati raccomandati del SSA e del CRA <http://www.bienen.ch/it.html> > Downloads & Links > Downloads salute delle api > Altri documenti
→ link diretto

Elenco delle sostanze ausiliarie, FiBL, aggiornato annualmente, circa 130 pagine (in tedesco e francese). No. 1032, Download: shop.fibl.org > 1032
→ link diretto

Legge federale del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (Legge sulle derrate alimentari, LDerr). Download: <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale.html>
> Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 81 Sanità > 817 Derrate alimentari e oggetti d'uso
→ link diretto

Impressum

Editore

Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica FiBL
Ackerstrasse 113, casella postale 219
tel. +41 (0)62 865 72 72, fax -73
info.suisse@fibl.org, www.fibl.org

Bio Suisse

Peter Merian-Strasse 34, CH-4052 Basilea
tel. 061 204 66 66, fax 061 204 66 11
bio@bio-suisse.ch, www.bio-suisse.ch

Demeter

Associazione per l'agricoltura biodinamica
Burgstrasse 6, CH-4410 Liestal
tel. 061 706 96 43, fax 061 706 96 44
info@demeter.ch, www.demeter.ch

Autori

Salvador Garibay (FiBL); prima edizione: Thomas Amsler (FiBL)

Immagini

Pagina 1: Thomas Stephan © BLE, Bonn

Rilettura

Della 7. Edizione 2017
Regula Bickel (FiBL)
Bettina Hostenstein (Demeter)
Robert Lerch (apiservice)
Veronika Maurer (FiBL)
Roland Widmer (bio.inspecta)
Janine Wilhelm (Bio Suisse)

Redazione e presentazione grafica

Gilles Weidmann (FiBL)

Traduzione

Regula van den Berge

Acquisto

Può essere scaricato gratuitamente da shop.fibl.org (No. 1529). Ottenibile in forma cartacea presso il FiBL al prezzo di Fr. 9.00, EUR 7.50 (più spese di spedizione).